



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
" L. NOBILI"

Via Makallè, 10 – 42124 REGGIO EMILIA
Tel. 0522-921433 - fax 0522-517268
Codice meccanografico REIS01100L

E-mail: info@pec.iisnobili.gov.it
E-mail: info@iisnobili.gov.it

<http://www.iisnobili.gov.it>

Piano Annuale per l'Inclusività **A.S. 2014-2015**

Proposto dal G.L.I. di Istituto in data 14 maggio 2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data giugno 2015

- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**
- **Direttiva 27 dicembre 2012**
 - **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**
 - **Nota 22 novembre 2013**

 - **U.S.R. 29/5/2013**

 - **U.S.R. 21/8/2013**

DALL'INTEGRAZIONE ALL'INCLUSIONE

Che cosa significa "inclusione scolastica", nel nostro Paese, prima della Direttiva Profumo?

In realtà la recente normativa rappresenta solo l'ultima tappa di un lungo cammino iniziato quasi 40 anni fa, con la **Legge 517/77**. Tale legge riconosceva l'importanza di interventi educativi individualizzati, volti al pieno sviluppo della personalità degli alunni, e prevedeva – tra le altre cose – modalità collegiali di programmazione e apertura dello spazio classe.

La **Legge Quadro 104/'92** rappresenta un ulteriore passo verso quella che - all'epoca - si definiva integrazione scolastica, e introduce la possibilità di ottenere un sostegno scolastico, a seguito di certificazione, per gli alunni con diversi tipi di disabilità.

Nel 2010, un ulteriore, importante passo avanti verso una scuola attenta alle esigenze di tutti è rappresentato dalla **Legge 170**, che introduce i concetti di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La **Direttiva Profumo del 27/12/2012**, la **CM Stellacci n. 8 del 06/03/2013**, la **Nota del 22/11/2013**, oltre che le indicazioni provenienti dall'**Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna**, completano ed estendono il tradizionale approccio alla disabilità e alle difficoltà di apprendimento, allargando il campo di intervento e le responsabilità dei docenti. Ad avere diritto a una personalizzazione dell'insegnamento, infatti, non sono più solamente gli studenti disabili o quelli con DSA, ma tutti quegli alunni che - per un periodo definito della loro vita scolastica - attraversano difficoltà dovute a problematiche diverse.

Il Ministero, in particolare, individua tre grandi sotto-categorie di bisogni educativi speciali: **la disabilità (Legge 104/'92); i DSA (Legge 170/2010) , ma anche altri disturbi evolutivi specifici documentati da diagnosi specialistica**, come il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, il disturbo del linguaggio, il disturbo delle abilità non verbali, il disturbo della coordinazione motoria, lieve autismo, funzionamento cognitivo limite o misto, disturbi della condotta; **lo svantaggio linguistico e culturale** (studenti stranieri neo arrivati o con competenza linguistica fino al livello A2) e **lo svantaggio socioeconomico e culturale**.

Con la nuova normativa, quindi, il diritto ad una personalizzazione dell'insegnamento si allarga a TUTTI gli studenti che ne abbiano necessità, non solo ai ragazzi disabili o con DSA, già tutelati da leggi specifiche. Inoltre, la responsabilità della personalizzazione non è più delegata al solo insegnante di sostegno, ma viene allargata all'intero consiglio di classe, che è deputato a stabilire, sulla base di dati oggettivi o di "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche", in quali casi sia opportuno attivare tale personalizzazione.

La scuola dell'inclusione non si limita più ad "integrare" nel contesto la persona portatrice di un Bisogno Educativo Speciale - aspettandosi che sia la persona a cambiare, per adattarsi ed essere "adeguata" al contesto stesso; ma si interroga sulla presenza, al suo interno, di eventuali "*ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*" -come recita **l'INDEX FOR INCLUSION**" di Tony Booth e Mel Ainscow - e organizza azioni per rimuovere tali ostacoli, in un processo di cambiamento in continuo divenire.

L'analisi dei punti di forza e delle criticità dell'Istituto scolastico, così come la conseguente programmazione di azioni migliorative, è contenuta nel Piano Annuale per l'Inclusività (**P.A.I.**). Questo nuovo strumento progettuale va presentato al Collegio dei Docenti al termine di ogni anno scolastico per l'approvazione.

Con la nuova normativa, inoltre, ciascuna scuola è chiamata ad ampliare il Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto (GLHI) alle tematiche dei BES, integrandone la composizione e rinominandolo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Tra le funzioni del GLI, nominate più sotto, rientra anche la redazione del **P.A.I.**

Gli ultimi aggiornamenti ricordano infine che "l'anno scolastico in corso dovrà essere utilizzato per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative, con l'obiettivo comune di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione, che è un tratto distintivo della nostra tradizione culturale e del sistema di istruzione italiano, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno".

La nostra scuola si è prontamente attivata e ha costituito il GLI, che sta procedendo alla rilevazione dei BES presenti nell'istituto, alla stesura del P.A.I. e alle altre attività sotto indicate.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) – (dal preesistente GLH)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituto "L.Nobili" è costituito in conformità alla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013, come estensione del preesistente Gruppo di Lavoro per l'Handicap, previsto dalla L. n. 104/1992, art. 15, c. 2 e già denominato "GLH".

Il GLI si struttura su due livelli:

- **il GLI di Istituto (trasversale)**, in cui confluisce il preesistente GLH
- **i GLI Operativi (sotto-commissioni)**

1) Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di Istituto

1.1 – COMPOSIZIONE

Il GLI di Istituto è costituito da:

- ✓ Dirigente scolastico e/o persona delegata dal medesimo
- ✓ Docenti incaricati di funzioni strumentali e figure di sistema attinenti all'area dei B.E.S. (alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni di lingua nativa non italiana o con altri B.E.S.)

- ✓ Docenti che fanno parte del gruppo di supporto alle Funzioni strumentali (Commissioni) di cui sopra
- ✓ n. 2 rappresentanti dei genitori
- ✓ n. 2 rappresentanti degli studenti
- ✓ n. 1 rappresentante del personale ATA
- ✓ Psicologa scolastica
- ✓ Rappresentanti di Istituzioni o Enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità

1.2 - COMPETENZE

Il GLI di Istituto svolge le seguenti funzioni, ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi (Commissioni), sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno

IL GLI di Istituto espleta inoltre le seguenti competenze, specificamente dedicate all'area della disabilità e già spettanti al GLH:

Competenze di tipo organizzativo:

1. gestione delle risorse di personale (criteri e proposte di assegnazione dei docenti alle attività di sostegno, richiesta e attribuzione ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità, utilizzazione eventuali ore a disposizione; pianificazione dei rapporti con Enti locali e operatori esterni assegnati da questi ultimi, conseguenti modalità di collaborazione e organizzazione del personale non statale ...);
2. definizione delle modalità di passaggio dei minori da una scuola all'altra e modalità di accoglienza; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche e/o centri di documentazione ...);
3. censimento delle risorse informali (volontariato, famiglie ...);

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

1. definizione dei criteri generali per la stesura di PDF e PEI;
2. formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuole;
3. progetti specifici in relazione alle tipologie di handicap;
4. progetti per l'aggiornamento del personale;

Competenze di tipo consultivo:

1. documentazione e consultazione banche dati
2. confronto con altre scuole
3. indicazioni e supporto per stesura PDF- PEI.

Il GLI di Istituto può riunirsi in seduta tecnica, con la sola presenza del personale scolastico e/o di esperti (o specialisti, o rappresentanti di altre Istituzioni) qualora si debbano esaminare problematiche a carattere riservato, cioè che comportino il trattamento di dati personali o di dati sensibili.

Il GLI di Istituto è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente espressamente delegato.

2 - Gruppi di Lavoro per l'Inclusione Operativi (GLIO)

2.1 - COMPOSIZIONE

I Gruppi di Lavoro Operativi (Commissioni) sono così costituiti:

- ✓ Dirigente scolastico e/o persona delegata dal medesimo
- ✓ Docenti incaricati di funzioni strumentali attinenti all'area dei B.E.S.
- ✓ Docenti del gruppo di supporto (commissioni) alle FF.SS.
- ✓ Docenti di sostegno
- ✓ Coordinatori di classe
- ✓ Docenti curriculari interessati
- ✓ Specialisti / Rappresentanti di Enti o Istituzioni con cui la scuola si interfaccia per i BES.
- ✓ Altri operatori che ne abbiano titolo

Ogni GLIO può riunirsi in seduta plenaria (con la presenza di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano di un dato alunno in particolare).

Di volta in volta possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni con disabilità o di alunni con altri specifici BES.

Le riunioni dei singoli Gruppi di Lavoro Operativi sono indette e presiedute dai docenti incaricati di funzioni strumentali o dai loro collaboratori. Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Le riunioni si svolgono, di norma, nella sede scolastica, previa informazione scritta.

A titolo orientativo, si indicano quattro incontri nell'arco dell'anno scolastico, dedicati, rispettivamente, a: formazione delle classi / situazione di inizio

anno; esame attuazione e verifica del piano annuale di inclusione, incontri per il passaggio a classe o scuola successiva.

Gli incontri di progettazione, monitoraggio e verifica con gli operatori sanitari e/o con le famiglie dei singoli alunni per l'elaborazione, la stesura e la condivisione di PDF e PEI, nonché del PDP, sono equiparati a riunioni del GLIO in seduta dedicata.

2.2 – COMPETENZE dei GLIO Operativi

I Gruppi di Lavoro Operativi si occupano collegialmente di:

- gestire e coordinare modalità e tempistica per l'elaborazione dei Piani didattici personalizzati;
- gestire e coordinare le attività riguardanti gli alunni con disabilità, DSA o stranieri neoarrivati (modalità e tempi per la redazione di PDF, PEI , PEP); elaborazione di progetti specifici;
- approntare e mettere a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti;
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo, attinenti ad alunni con disabilità, dsa o con altri BES;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con altri BES;
- formulare proposte al D.S. circa il calendario degli incontri del GLIO.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzato nelle tabelle che seguono:

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
alunni con disabilità	N° 10	N° 10	N° 9	N° 6	N° 5
alunni con DSA	N° 47	N° 24	N° 19	N° 14	N° 14
alunni con disturbo del linguaggio	N°	N°	N° 1	N°	N°
alunni con deficit delle abilità non verbali	N°	N°	N°	N°	N°
alunni con deficit della coordinazione motoria	N°	N°	N°	N°	N°
alunni con ADHD di tipo lieve	N°	N°	N°	N°	N°
alunni con disturbo dello spettro autistico di tipo lieve	N°	N°	N°	N° 2	N°
alunni con disturbo oppositivo provocatorio	N°	N°	N°	N°	N°
Alunni con disturbo della condotta in adolescenza	N° 1	N° 2	N° 2	N°	N°
alunni stranieri non alfabetizzati	N° 8	N° 1	N° 2	N°	N°
Alunni con competenza linguistica A2 da certificare al termine dell'a.s. 2014/15	N° 22	N° 5	N° 15	N°	N°
Alunni con competenze linguistiche B1 da certificare al termine dell'a.s. 2014/15	N° 29	N° 10	N° 5	N° 3	N°

Alunni con competenze linguistiche B2 da certificare al termine dell'a.s. 2014/15	N° 2	N° 10	N°	N° 1	N°
Alunni con disagio socio Culturale					

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità dell'Istituto

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	118
➤ DSA	113
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	Salute (2)
Totali	161
% su popolazione scolastica	%
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	120
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di Modelli per Alternanza Scuola-Lavoro in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di Modelli per Alternanza Scuola-Lavoro in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di Percorsi di Scuola in Ospedale	1

B. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI- DIDATTICA CAPOVOLTA, STANZA DI DANTE, AMICI PRIME, TUTORAGGI DSA
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI (psicologa di istituto)
	Progetti territoriali integrati	SI (alternanze scuola-lavoro)
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI (Auser, cooperative sociali)
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Inizio anno scolastico: migliorare l'acquisizione di informazioni per tutti i docenti del cdc sui ragazzi con BES.**
- **In corso d'anno scolastico: il Dirigente indirizza subito eventuali supplenti al coordinatore di classe per le necessarie informazioni sui ragazzi con Bes presenti nella classe.**
- **Condivisione e rispetto delle iniziative adottate dalla scuola a favore degli studenti H, DSA, stranieri e altri BES (Progetti contenuti nel P.O.F.)**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- **Organizzare percorsi di formazione rivolti ai docenti curricolari e di sostegno, sulla legislazione relativa all'handicap e sulle diverse possibilità di valutazione (obiettivi minimi, equipollenti, differenziati)**
- **Organizzare un percorso di formazione/informazione rivolto ai docenti di sostegno nuovi, all'inizio dell'anno scolastico (condividere e trasmettere – allo scopo di renderle omogenee e funzionali – le modalità di organizzazione del lavoro adottate dall'Istituto).**
- **Iniziative su/rivolte agli studenti con DSA**
- **Stimolare la partecipazione alla formazione del maggior numero possibile di insegnanti, in particolare dell'area tecnico-scientifica.**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **Organizzare occasioni formative per i docenti (H, DSA, BES)**
- **Valorizzare le competenze specifiche degli insegnanti di sostegno sulla valutazione all'interno dei singoli cdc**
- **STUDENTI NON ITALOFONI**
 - a. **Le valutazioni delle competenze linguistiche degli studenti stranieri che frequentano i corsi mattutini e pomeridiani (Progetto Regionale Antidispersione), a cura dei docenti dei corsi stessi, hanno pari dignità e sono da considerare a tutti gli effetti parte integrante del percorso scolastico dell'alunno.**
- **STUDENTI con DSA e altri BES:**
 - a. **In caso di compensazione orale di uno scritto insufficiente, non fare la media tra scritto e orale ma considerare solo l'esito della prestazione (scritta o orale) che meglio ha evidenziato le conoscenze possedute dal ragazzo.**
 - b. **Non assegnare voti inferiori al quattro, per evitare la caduta della motivazione e dell'autostima (spesso già duramente colpite).**

- c. La scala valutativa deve prevedere la possibilità di raggiungere anche le votazioni più alte (la scala va dal 4 al 10 anche se la prova prevede personalizzazioni -nei tempi e nelle modalità- rispetto a quella del resto della classe).**
- d. Nelle prove di verifica scritte, concedere più tempo (fino a un massimo del 30% in più) oppure assegnare un numero inferiore di esercizi, ponendo particolare attenzione alla modalità di strutturazione delle prove stesse. La valutazione dovrà comunque prevedere tutta la scala da 4 a 10, e non limitarsi alla mera sufficienza.**
- e. Se la prova proposta rimane uguale a quella della classe sia come quantità di esercizi che come tempo concesso per svolgerla, e l'esito di questa prova risulta poi evidentemente carente, va considerato -caso per caso- se la valutazione debba essere necessariamente negativa.**
- f. Nella valutazione sia scritta che orale si darà più risalto al contenuto che alla forma (errori ortografici, di punteggiatura, sintassi, spelling). Questo principio si applica a tutti gli studenti con DSA e a tutte le discipline, ma specialmente agli alunni con disgrafia e disortografia, alla lingua straniera e all'italiano. In matematica, in presenza di eventuali errori di copiatura (segni, numeri, parentesi...) non penalizzare tutto l'esercizio ma dare più risalto allo svolgimento – se corretto.**
- g. "Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA." (Linee guida luglio 2011)**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Garantire il più possibile la continuità dell'IS sui casi**
- Cura nell'abbinamento insegnante-alunno in base alle competenze specifiche.**
- Ottimizzare la funzione dell'IS (utilizzare le competenze**

dell'insegnante di sostegno a favore di tutta la classe e non solo per lo studente seguito)

- **Per gli studenti che non riescono a seguire le programmazioni per obiettivi minimi, organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro o, nei casi di maggior gravità, valutare percorsi protetti in collaborazione con le cooperative sociali presenti sul territorio.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- **Aumentare il numero degli educatori comunali**
- **Consolidare la collaborazione con le cooperative sociali e il mondo del lavoro**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- **Incrementare le occasioni di incontro in fase progettuale**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

- **Psicologa scolastica**
- **Psicopedagogista**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- **Attività di aiuto pomeridiano allo studio (doposcuola, tutoraggi presso la scuola o l'abitazione da parte di studenti tutor o docenti incaricati)**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- **Incontri preliminari con famiglie e studenti**
- **Incontri con le scuole medie o superiori di provenienza**
- **Curare i primi cdc per la condivisione dell'eventuale diagnosi**
- **Accompagnamento al lavoro per le classi terminali**

Progetti e iniziative attuati nell'a.s. 2014-15 per l'area BES

STUDENTI CON PROBLEMI DI SALUTE

- **Progetto "Scuola in ospedale": ha l'intento di offrire pari opportunità formative, mettendo l'alunno in condizione di continuare a sviluppare capacità e competenze, al fine di facilitare il successivo reinserimento e contrastare il rischio di dispersione scolastica.**

STUDENTI CON DISABILITA' E/O DSA

- **Progetto tutor per gli studenti con disabilità**
- **Progetto tutor per gli studenti con DSA: tutoraggi pomeridiani di aiuto allo studio**
- **Corso sulle mappe mentali e concettuali rivolto agli studenti con DSA**
- **Corso sulle mappe mentali e concettuali rivolto agli insegnanti**
- **Incontro di formazione condotto dall'avv. Salvatore Nocera (all'interno del Collegio docenti) sui possibili percorsi, valutazione e normativa relative agli studenti disabili, DSA, BES**

STUDENTI NON ITALOFONI

- **Progetto "Tra i banchi d'estate": corso di italiano per studenti neoarrivati**
- **Progetto Regionale Antidispersione (corsi di lingua L2 riservati agli studenti delle classi prime del settore professionale)**

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Progetto "Tutor in lingua madre"- Corsi pomeridiani di italiano L2 per le classi 2[^], 3[^], 4[^] di tutti i settori- Certificazioni linguistiche coordinate dall'Università di Parma, dipartimento di Italianistica |
| |

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

ALLEGATI

- Scheda di rilevazione dei BES
- PEP per alunni stranieri
- PEI per alunni disabili
- PDP per alunni con DSA
- Modello per esperienza scuola-lavoro
- Percorso Scuola in ospedale

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Classe/sezioneIndirizzo tecnico professionale

Dati della classe: n° tot. alunni di cui - con disabilità (H) n°.....
- con Dsa (o altra diagnosi) n°.....
- con cittadinanza non ital. n°
- altro (vedi punti 6, 7, 8 legenda BES)
n°

Descrizione sintetica dei casi di Bisogno Educativo Speciale:

Alunno/a (nome cognome)	Tipo di BES*	Modalità di intervento ** (PDP, PEP, PEI, altro)	Trans/Perm.
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

*Legenda BES

1. Disabilità (H) Legge 104/92 (insegnante di sostegno presente)
2. DSA Legge 170/2010
3. Altri disturbi evolutivi specifici, documentati da diagnosi specialistica, come: disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), disturbo del linguaggio, disturbo delle abilità non verbali, disturbo della coordinazione motoria, lieve autismo. Si tratta di alunni con competenze intellettive nella norma.
4. Funzionamento cognitivo (o intellettuale) limite (o borderline), documentato da diagnosi specialistica.
5. Svantaggio linguistico e culturale (stranieri neo arrivati e con competenza linguistica in italiano fino al livello A2)
6. Svantaggio economico, sociale, culturale (da individuare a carico dei Consigli di Classe o su segnalazione dei servizi sociali)
7. Disagio affettivo relazionale (da individuare a carico dei Consigli di Classe o su segnalazione dei servizi sociali)
8. Difficoltà derivanti da particolari condizioni di salute (certificate dal medico)

**Legenda modalità di intervento

- a) PEI: piano per studenti disabili
- b) PDP: piano didattico personalizzato conseguente a diagnosi clinica per studenti DSA e/o altri disturbi.
- c) PEP: piano educativo personalizzato per alunni stranieri fino al livello linguistico A2 certificato. (Valutare l'estensione a studenti con livello linguistico B1 nelle classi del triennio e/o in caso di lingua madre lontana dall'italiano e serio svantaggio culturale).
- d) Altro: Interventi educativi e didattici da specificare, di natura transitoria o permanente, a seguito di condizioni particolarmente gravi di:
 - svantaggio sociale e /o culturale e/o economico
 - disagio affettivo / relazionale
 - salute (patologia certificata che incide sul percorso scolastico)

(nell'individuazione delle azioni da porre in essere nei casi di cui al punto d, si richiama la normativa sulla privacy: quando vengano trattati dati sensibili nei documenti elaborati è necessario chiedere l'autorizzazione alla famiglia)

Data del Consiglio di Classe Firma docente coordinatore.....

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
" L. NOBILI"**

Via Makallè, 10 – 42124 REGGIO EMILIA

Tel. 0522-921433 - fax 0522-517268

Codice meccanografico REIS01100L

E-mail: info@pec.iisnobili.gov.it

E-mail : info@iisnobili.gov.it

Distretto di Reggio Emilia N.11

<http://www.iisnobili.gov.it>

Codice Fiscale 91157020354

PEP alunni stranieri

Alunno.....

Classe.....

a.s. 2014-15

**Scheda introduttiva per la preparazione di un Piano educativo personalizzato
per studenti non italofoni**

Luogo e anno di nascita.....

Lingua/e d'origine.....

Lingue studiate oltre a quella/e d'origine.....

N° anni di soggiorno in Italia fino al momento attuale.....

Anno di arrivo in Italia.....

Eventuale corso di Italiano L2 frequentato in Italia Sì No

Carriera scolastica:

- all'estero: n° anni.....
- in Italia: n° anni

Ha conseguito l'Esame Di Terza Media

Sì

No

LIVELLO LINGUISTICO: NAI A1 A2 B1

SITUAZIONE INIZIALE

Competenze linguistiche

Inadeguata Parzialmente adeguata Adeguata

Comprensione orale:

italiano della comunicazione quotidiana
italiano dello studio

Produzione orale

italiano della comunicazione quotidiana
italiano dello studio

Comprensione del testo scritto:

Produzione scritta

Competenza grammaticale e sintattica
Competenza lessicale e semantica
Competenza fonologica
Competenza ortografica
Competenze socio-linguistiche

Competenze generali

Sapere (conoscenza del mondo in relazione al contesto italiano e del paese d'origine)

Saper essere (comprensione e conoscenza dei valori
in chiave interculturale)

Saper apprendere
(strategie di apprendimento, abilità di studio)

Altro.....

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, in sintonia con il D.P.R. 31/08/1999 n. 394, art. 45, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline nel corso dell'anno / di un biennio .

Obiettivi del consiglio di classe *(barrare le voci che interessano)*

Obiettivi Trasversali	Competenze linguistico-comunicative in uscita
<ul style="list-style-type: none">○ Promuovere la relazione all'interno della classe di appartenenza della/o studentessa/e.○ Valorizzare l'identità culturale e favorire lo scambio e il raffronto delle esperienze anche in ambito disciplinare.○ Fornire gli strumenti linguistici a livello elementare, intermedio e alto/avanzato per una promozione delle competenze linguistico-comunicative che permettano il pieno inserimento nel contesto sociale italiano.○ Fornire gli strumenti linguistici e le abilità di studio necessari per raggiungere il successo formativo nell'arco del biennio.	<ul style="list-style-type: none">○ Competenze linguistico comunicative A1/A2 iniziale○ Competenze linguistico-comunicative certificate di livello A2○ Competenze linguistico-comunicative certificate di livello B1○ Saper seguire e partecipare alle lezioni delle diverse discipline.○ Comprendere e saper utilizzare linguaggi non verbali in relazione agli usi e alle situazioni comunicative.○ Saper apprendere in maniera efficace applicando tecniche e strategie finalizzate all'ottimizzazione delle abilità di studio.○ Saper gestire i linguaggi settoriali. <p>Risorse ed iniziative</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> CORSO INTENSIVO DI ITALIANO L2 PER NAI<input type="checkbox"/> CORSO <i>sviluppare, valutare e certificare le competenze dell'italiano per lo studio liv. A2 e B1 (classi prime)</i><input type="checkbox"/> CORSO DI ITALIANO L2- LIVELLO A1 A2 - TENUTO DAL CTP<input type="checkbox"/> CORSO ITALIANO PER LO STUDIO – LIVELLO B1 –organizzato dalla rete degli istituti superiori della provincia<input type="checkbox"/> CORSO L2 tenuto da docenti interni<input type="checkbox"/> STANZA DI DANTE<input type="checkbox"/> SPORTELLINO DISCIPLINARE<input type="checkbox"/> CORSI DI RECUPERO DISCIPLINARI

SCHEDA DISCIPLINA:

(una per ciascuna disciplina curricolare)

DOCENTE:

STUDENTE:

CLASSE:

scegliere le voci che interessano

CONTENUTI DISCIPLINARI, PROPOSTE METODOLOGICHE, VALUTAZIONE

Contenuti:

1. Nessun adattamento del piano di studi
2. Adattamenti del piano di studi
3. Adattamenti al programma proposto al resto della classe
4. Applicazione degli obiettivi minimi previsti dal piano di lavoro disciplinare
5. Argomenti sostitutivi e/o integrativi
6. Uso di testi semplificati
7. Individuazione di un vocabolario essenziale
8. Contenuti e strutture legati all'italiano L2 per la comunicazione quotidiana
9. Altro.....

Proposte metodologiche:

10. Lezione frontale alternata ad attività complementari quali il lavoro di coppia, in gruppo, ...
11. Utilizzo dei laboratori
12. Utilizzo di testi orali e scritti "autentici"
13. Utilizzo di testi orali e scritti adattati e semplificati
14. Utilizzo di strumenti paratestuali (schemi, tabelle, grafici, ecc.)
15. Spiegazioni individuali e individualizzate
16. Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti
17. Altro.....

Valutazione:

18. Verifiche orali
19. Verifiche scritte
20. Prove oggettive: vero-falso
scelte multiple
completamento
21. Tempi di verifica più lunghi
22. Alleggerimento dei carichi domestici per i giorni di frequenza del corso pomeridiano di italiano L2.
23. Altro.....

Firma dell'insegnante



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“L. NOBILI”

Via Makallé, 10 – 42124 REGGIO EMILIA

Tel. 0522-921433 – fax 0522 – 517268

Codice meccanografico REIS0110L

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Legge 104/1992

CLASSE _____

ANNO SCOLASTICO ____/____

CALENDARIO RELATIVO AGLI ADEMPIMENTI E ALLE SCADENZE NELLA
PROGRAMMIZIONE DEI PERCORSI SPECIFICI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE
ABILI

SETTEMBRE

- a) *Richiesta programmazione alla scuola media di provenienza (Classe 1[^]).*
- b) *Incontro con gli insegnanti della scuola media (Classe 1[^])*
- c) *Incontro con gli operatori dei servizi territoriali (AUSL, centri di formazione)- Tutte le classi.*
- d) *Incontro con i genitori degli alunni diversamente abili*
- e) *Eventuale individuazione del Tutor*
- f) *Verifica ed eventuale integrazione documentazione alunni classe 1[^]*

OTTOBRE

- a) *Ricaduta delle informazioni sul C. di C. – Osservazioni del C di C.*
- b) *Individuazione di una prima ipotesi dell'offerta formativa ed educativa per l'anno in corso con l'individuazione di bisogni, strategie, modalità e tipologia del percorso scolastico (differenziato o per obiettivi minimi).*
- c) *Eventuale stesura del progetto tutor e richiesta educatori.*
- d) *Compilazione collegiale PDF (entro il 30 / 10)*

NOVEMBRE

- a) *Entro il primo Consiglio di Classe del mese di Novembre redazione del P.E.I. (Programmazione collegiale).*
- b) *Presentazione del P.E.I. alla famiglia e ai servizi territoriali interessati.*

GENNAIO

- a) *Verifica in itinere del P.E.I.*
- b) *Verifica del progetto tutor*

FEBBRAIO

- a) *Eventuale richiesta - per il prossimo A. S. - ai servizi territoriali (ASL e Comuni) di educatori e ausili specifici per gli alunni diversamente abili (tutte le classi), con particolare attenzione per i casi gravi e gravissimi.*

GIUGNO

- a) *Relazione finale e competenze raggiunte relative al percorso svolto degli alunni in frequenza nell'anno scolastico in corso.*
- b) *Relazione finale e certificazione delle competenze raggiunte relative al percorso svolto degli alunni nelle classi terminali (3[^] / 5[^]).*
- c) *Verifica e monitoraggio degli alunni diversamente abili che frequenteranno l'Istituto nel prossimo anno scolastico.*
- c) *verifica finale progetto tutor*

QUADRO 1

QUADRO ANAGRAFICO

Dati riferiti all'alunno

Alunno	
Data di nascita	Luogo di nascita
Residenza a	Via n.
N. Telefonico	Medico ASL

Dati riferiti alla composizione familiare

Cognome e nome	Relazione di parentela	Professione	Ulteriori informazioni

Anno scolastico	Tipo di percorso	Tutor	Frequenza	Stage	Altro

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

COGNOME E NOME _____ Numero ore di sostegno assegnate alla classe _____

ORARIO DELLA CLASSE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

Dati clinici e rapporti con l'AUSL TIPO DI DISABILITA'

Sensoriale	Uditivo	Medio
		Medio – Grave
		Profondo
	€ Visivo	Parziale
		Totale
€ Motorio		Lieve
		Medio – Grave
		€ Gravissimo
€ Ritardo dello sviluppo del pensiero		€ Lieve
		€ Medio – Grave
		€ Gravissimo
		€ In soggetto Down
€ Gravi disturbi relazionali		
€ Gravi disturbi del comportamento		
€ Gravi disturbi dell'apprendimento e/o del linguaggio		

CERTIFICAZIONE DISABILITA'

Rilasciata in data _____

da € Servizi territoriali AUSL

€ Medico curante

€ Altro ente autorizzato

DIAGNOSI CLINICA:

—

DIAGNOSI FUNZIONALE

(vedi fascicolo personale dell'alunno)

QUADRO 2

SITUAZIONE DI PARTENZA A.S. _____

Si articola in tre aree tra loro interdipendenti: quelle delle FUNZIONI, delle RELAZIONI e degli APPRENDIMENTI

Informazioni tratte da :

- Incontri con i genitori, insegnanti degli anni scolastici precedenti, operatori Ausl e comunali, altri ...
- Diagnosi funzionale
- Osservazione diretta (da parte dell'insegnante di sostegno)

FUNZIONI

Area dell'autonomia personale: potenzialità rispetto alle dimensioni prassico-motorie, visive, uditive, gustative, olfattive, tattili.

--

Area della comunicazione

SAPER PARLARE	
SAPER ASCOLTARE	
SAPER LEGGERE	
SAPER SCRIVERE	

RELAZIONI

Area del sé

Autostima	
Motivazione	
Interessi	
Memoria attenzione	

Area dell'altro

Con i genitori	
Con i compagni	
Con i docenti	
ALTRO	

Area dell'istituzione scolastica

Percezione da parte del soggetto:

DELLA SCUOLA	
ALTRO	

Area del territorio

L'alunno frequenta:

Biblioteca	
Ludoteca	
Centri sportivi	
Altro	

APPRENDIMENTI

Categorie “forti” dell’apprendere

Attenzione, memoria .

Ambiti disciplinari (campi di esperienza, ambiti, discipline): attività e contenuti

AREA ESPRESSIVO LINGUISTICA	
AREA LOGICO MATEMATI CA	
AREA TECNICO	

PRATICA	
AREA PSICOMOTO- RIA	

QUADRO 3

PROGETTAZIONE ANNUALE A.S. _____

Sulla base dell'analisi della situazione di partenza indicare le linee generali dei percorsi da attivare nell'anno scolastico. In questo quadro vengono delineate le progettualità di massima relative a quegli aspetti delle **funzioni**, delle **relazioni** e degli **apprendimenti** che meritano di essere prese in considerazione.

Il presente quadro esplicita le ipotesi di lavoro (obiettivi perseguibili e livelli di funzionalità raggiungibili) elaborate nel Q 2

Il quadro va redatto entro il mese di novembre.

(tipo di programmazione)

APPRENDIMENTI : obiettivi
(Sapere, saper fare)

Italiano

Inglese

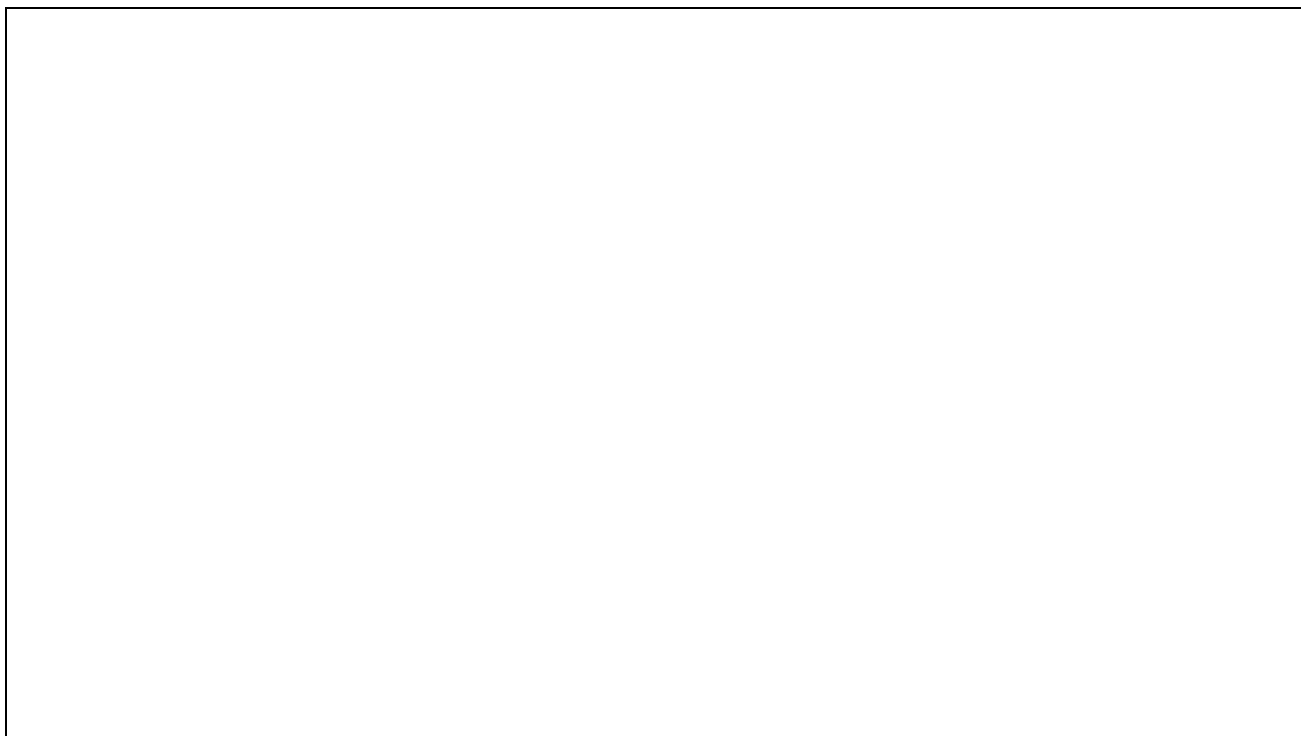
Matematica

Scienze	
Storia	
Educazione motoria	
Discipline di indirizzo	

Percorsi misti: stages, tirocini, Progetti scuola- Formazione Professionale
(Tale quadro si riferisce solo alla scuola secondaria di primo e secondo grado)

--

Modalità delle verifiche e delle valutazioni

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for handwritten notes or a diagram related to the assessment modalities.

Utilizzo degli ausili, sussidi e materiali

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for handwritten notes or a diagram related to the use of aids, materials, and resources.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“L. NOBILI”

Via Makallé, 10 – 42124 REGGIO EMILIA

Tel. 0522-921433 – fax 0522 – 517268

Codice meccanografico REIS0110L

VALUTAZIONE DI FINE ANNO

**Incontro del Consiglio di classein
data.....**

RELAZIONE CONCLUSIVA

Valutazione complessiva del percorso svolto: attività curricolari , laboratoriali, individuali, stages e tirocini. In particolare dovranno essere evidenziati cambiamenti significativi relativi ad esperienze avvenute in corso d'anno, in relazione ad obiettivi raggiunti e competenze acquisite.

Decisioni per l'anno successivo

N.B. per i crediti formativi si fa riferimento alla modulistica ministeriale(**Circolare del 20/07/2001 n° 125**) da allegare in copia

li, _____

Il Consiglio di Classe



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“L. NOBILI”

Via Makallè, 10 - 42124 REGGIO EMILIA Tel 0522-921433 - Fax 0522-517268

Codice meccanografico REIS01100L

E-mail: info@pec.iisnobili.it

<http://www.iisnobili.it>

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico _____

PARTE PRIMA

Cognome e nome dello studente

Classe frequentata

Coordinatore di classe

Nome dello specialista che ha redatto la segnalazione: dott.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLO STUDENTE

Rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta e i suoi punti di forza riportando:

a) Le indicazioni fornite dal referente che ha redatto la segnalazione specialistica:
- vedi documento agli atti -

b) le informazioni pervenute dalla famiglia:

c) le osservazioni del Consiglio di classe:

PARTE TERZA

Documento valido per la durata di un anno approvato dal Consiglio di classe in data _____.

Consegnato alla famiglia in data _____.

Firma del genitore _____

Per il Consiglio di classe

Il Coordinatore _____

PARTE SECONDA

(da compilare a cura di ciascun docente)

MATERIA

--

DOCENTE _____

STUDENTE _____ CLASSE _____

OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO

METODOLOGIE – (barrare le voci che interessano)

- Tempi di elaborazione e produzione più lunghi di quelli previsti per la classe
- Spiegazioni supportate con mappe concettuali, schemi, grafici, tabelle,, consegnati anche allo studente
- Appunti del docente consegnati all'alunno in fotocopie o file delle lezioni
- Possibilità di registrare la lezione come alternativa alla stesura degli appunti in classe
- Testo delle prove di verifica presentate con un carattere di stampa concordato con lo studente
- Contenuti presentati in piccole unità
- Utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti compensativi e dispensativi concordati
- Altro (specificare)

STRUMENTI COMPENSATIVI - (barrare le voci che interessano)

- Tabelle e formulari
- Calcolatrice
- Audio registratore o lettore MP3 per la registrazione delle lezioni svolte in classe
- Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e/o sintesi vocale
- Mappe e schemi
- Libri di testo in CD
- Dizionari di lingua straniera computerizzati
- Altro (specificare)

MISURE DISPENSATIVE - (barrare le voci che interessano)

- Dispensa dalla lettura ad alta voce
 - Dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura
 - Dispensa dall'uso del dizionario
 - Dispensa dallo studio mnemonico
 - Dispensa dalla ricopiatura di testi
 - Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
 - Organizzazioni di interrogazioni programmate
 - Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
 - Altro (specificare)
-
-

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE – (barrare le voci che interessano)

Si concordano:

- L'organizzazione di interrogazioni programmate
- La compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- L'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- Altro (specificare)

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA – (barrare le voci che interessano)

- Compiti comunicati con le stesse consegne previste per la classe
 - Compiti assegnati con modalità differenti (specificare quali)
-
-

- Compiti uguali sia nel contenuto che nella forma a quelli previsti per la classe
 - La quantità di esercizi e di materiale di studio da rielaborare a casa sono ridotti
 - In caso di assegnazione del tutor, eventuali contatti col docente per fornire indicazioni sulle attività da svolgere presso il domicilio
 - Utilizzo a casa di strumenti compensativi
 - Altro (specificare)
-
-

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato sottoscritto per la scuola da

NOME DOCENTE

MATERIA

FIRMA



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
" L. NOBILI"**

Via Makallè, 10 – 42124 REGGIO EMILIA
Tel. 0522-921433 - fax 0522-517268
Codice meccanografico REIS01100L

E-mail: info@pec.iisnobili.gov.it
E-mail: info@iisnobili.gov.it

<http://www.iisnobili.gov.it>

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA PER ESPERIENZA SCUOLA - LAVORO

ALUNNO:

CLASSE:

1. Presentazione dello studente

Dati anagrafici

Nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____

Tipo di difficoltà

Curriculum scolastico – eventuali potenzialità

Motivazioni del progetto

2) Dati relativi all'azienda

Denominazione dell'azienda ospitante

Referenti in azienda

Referenti del progetto per la scuola

3) Obiettivi

a) Formativi:

1. affidabilità (saper rispettare gli impegni presi);
2. precisione (accuratezza nello svolgere i compiti assegnati);
3. attenzione e concentrazione;
4. capacità di accettare le correzioni e di modificare il proprio comportamento in base alle indicazioni ricevute;
5. **capacità di rispettare le regole del contesto, assumendo il ruolo adeguato;**
6. **capacità di collaborare con i colleghi di lavoro.**

b) Professionali

1. conoscenza del mondo del lavoro e della sua organizzazione;
2. **diritti e doveri del lavoratore (rispetto degli orari e della gerarchia);**
3. conoscenza delle apparecchiature e comprensione del loro funzionamento.

b. Mansioni

c. Modalità di inserimento (orari e tempi)

d. Trasporti e spostamenti

GARANZIE DELLA SCUOLA PER L'AZIENDA OSPITANTE

L'esperienza non prevede alcun onere finanziario per la ditta ospitante, che non è tenuta ad attivare alcuna copertura assicurativa nei confronti dello studente accolto.

Lo studente, essendo l'esperienza inserita in un percorso scolastico, gode di tutte le tutele assicurative che restano di pertinenza della scuola anche nei momenti di inserimento programmato in azienda.

La scuola provvede a notificare all'I.N.A.I.L. e all'ISPETTORATO DEL LAVORO orari e tempi del progetto.

Reggio Emilia,

Firme per consenso

Il capo d'istituto

Per il C.d.C.

I genitori

SCUOLA IN OSPEDALE

21/04/2015 12:21 0521702360

DH.ONCO.PED.

PAG 01/03



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIACOMO FERRARI"

Scuola Secondaria di 1° Grado "G. Ferrari"
Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado Reparti Pediatrici c/o Ospedale Maggiore
Scuola dell'Infanzia "S. Nerl" - Scuola Primaria "A. Frank"
Via G. Galilei, 10/a Parma - Tel. 0521/980924 Fax 0521/291016 E-mail: pric821001@istruzione.it

pric821001@istruzione.it

COPERTINA FAX

Alla c.a. di: docente coordinatore
classe Ist. "Nobili"
indirizzo Via Galilei 10
42124 REGGIO EMILIA
Numero FAX: 0522 517268

Da: SCUOLA IN OSPEDALE
PARMA
Prof. Cecilia Bruschi

Numero pagine con la presente: 3

Data: 21 Aprile 2015

Oggetto: INVIO DOCUMENTI STUDENTESSA

Inviemo l'Attestato di Frequenza della Scuola in Ospedale
della vostra alunna della classe
Dalla nostra Segreteria vi arriveranno in seguito gli originali.

Saluti cordiali

Cecilia Bruschi



Istituto Comprensivo
Statale "G. Ferrari"

**ATTIVITA' E ARGOMENTI SVOLTI
per materia**

Mod-045

Vers. 0

Del 15/6/05

data	Attività e argomenti svolti
	ALUNNA
	Dal testo in adozione p. 140 es. A e B
	Come chiedere e dare l'ora
	Presente semplice del verbo avere
	in tutte le forme
	Presente semplice del verbo in tutte
	le forme. Risposte brevi
	Averba di tempo indeterminato
	Storia: Ripasso delle pagine relative ad Atene e Sparta, lega di
	Delo e lega del Peloponneso, Pericle
	Italiano: scambio di idee sul libro "Il Piccolo Principe"

Data: 10/07/2015

Docente

Giulietta Caporali

Cecilia Brusca

Visto: per il Dirigente Scolastico

